

Regolamento d'Istituto
(con allegati: Regolamento di disciplina e
Patto educativo di corresponsabilità)

Approvato dal Consiglio di Istituto il 26.09.2022

Regolamento dell'Istituto di Istruzione Superiore "Sandro Pertini" – Genzano di

Roma

aggiornato al 26.09.2022

Il presente Regolamento intende stabilire i presupposti essenziali per il corretto e organico funzionamento dell'I.I.S. "Sandro Pertini"; esso si fonda sulla necessità di tutelare il bene comune, promuovendo il rispetto reciproco delle persone, la tutela delle dotazioni e degli ambienti scolastici, la sicurezza complessiva dell'Istituto.

Capo I – Organi Collegiali dell'I.I.S. "Sandro Pertini"

1. *Consiglio d'Istituto*
2. *Collegio dei Docenti*
3. *Giunta Esecutiva*
4. *Consiglio di Classe*
5. *Assemblee degli studenti*
6. *Assemblee dei genitori*
7. *Comitato studentesco*
8. *Organo di garanzia*
9. *Ufficio Tecnico*
10. *Comitato Per La Valutazione Dei Docenti*

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo avviso (di massima non inferiore ai 5 giorni) rispetto alla data della riunione; solo per documentati ed eccezionali motivi tale procedura potrà essere modificata.

La convocazione deve essere effettuata con lettera ai singoli membri dell'Organo Collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso. La lettera e l'avviso devono contenere gli argomenti all'O.d.G. da trattare nella seduta. Di ogni seduta dell'Organo Collegiale viene redatto verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario incaricato della stesura dello stesso su apposito registro a pagine numerate.

1. *Consiglio d'Istituto.* Nelle scuole con più di 500 alunni, il Consiglio d'Istituto è costituito da 19 membri: 8 docenti, 2 rappresentanti del personale non docente, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli alunni e il Dirigente scolastico. Il Presidente del Consiglio d'Istituto è eletto tra i rappresentanti dei genitori. Il Consiglio d'Istituto ha le seguenti funzioni:
 - a) *Elabora e adotta gli indirizzi generali di gestione amministrativa;*
 - b) *Fissa i programmi generali per l'offerta formativa;*
 - c) *Stabilisce i criteri per la programmazione delle visite e dei viaggi di istruzione;*
 - d) *Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;*
 - e) *Stabilisce i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno;*
 - f) *Stabilisce le sanzioni disciplinari da adottare, nel rispetto delle norme contenute nello Statuto degli studenti e delle studentesse, da inserire nel Regolamento interno;*
 - g) *Elabora e adotta il Regolamento interno dell'Istituto.*
2. *Collegio dei docenti.* È composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente in servizio nella scuola. È convocato ogni qualvolta il Dirigente ne ravvisa la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne fa richiesta. Il Collegio dei docenti ha le seguenti funzioni:
 - a) *Cura la programmazione del Piano dell'Offerta Formativa e ne valuta periodicamente la validità;*
 - b) *elabora la programmazione educativa e didattica;*
 - c) *progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nei programmi di studio;*
 - d) *formula proposte per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti;*
 - e) *stabilisce i criteri di valutazione e verifica;*

- f) delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi;
 - g) elegge le Funzioni Strumentali.
3. *Giunta esecutiva.* All'interno del Consiglio d'Istituto viene eletta una Giunta esecutiva composta da un docente, un non docente, un genitore, un alunno, il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola. La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Circolo o di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dall' art. 5, comma 8 del DI 129/2018 il programma annuale è predisposto dal dirigente scolastico con la collaborazione del DSGA per la parte economico- finanziaria ed è proposto dalla Giunta esecutiva, unitamente alla relazione illustrativa, entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento al Consiglio d'Istituto per l'approvazione.
4. *Consiglio di classe.* È composto da tutti i docenti, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti. Può essere aperto a tutti i genitori e a tutti gli studenti. Il Consiglio di Classe ha le seguenti funzioni:
- a) formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione;
 - b) irroga le sanzioni disciplinari in base al Regolamento d'Istituto e di disciplina;
 - c) agevola i rapporti fra docenti, genitori e alunni;
 - d) propone l'adozione dei libri di testo;
 - e) si riunisce, con la presidenza del D.S., per deliberare le valutazioni periodiche, intermedie e finali.
5. *Organo di garanzia.* L'Organo di garanzia interno alla scuola è un organo collegiale della scuola secondaria di primo e secondo grado. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti. È istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche. È sempre presieduto dal Dirigente Scolastico e, di norma, è composto, per la scuola secondaria di 2° grado, da:
- Un docente designato dal consiglio d'Istituto su segnalazione del Collegio docenti;
 - Uno studente indicato dall'Assemblea degli studenti;
 - Un genitore segnalato dai rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto.
- Si ravvisa pertanto la necessità che siano rappresentate tutte le componenti scolastiche interessate dal procedimento sanzionatorio.
- L'Organo di garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: (D.P.R.249/98, modificato con D.P.R.235/2007). Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto delle studentesse e degli studenti, sono:
- f) Prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto, avviandoli a soluzione;
 - g) Esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà, in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti ridefinisce la scuola "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio", ribadendo concetti fondamentali quali: la crescita della

persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali. I provvedimenti disciplinari, secondo le integrazioni e modifiche apportate all'art.4 del D.P.R. 249/98 con l'art.1 del D.P.R.235/07, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e dal ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Nel caso di necessità, l'Organo di garanzia deve essere convocato dal Presidente, entro 5 giorni dalla data in cui viene depositato il ricorso, al di fuori dell'orario di lezione.

La seduta si considera valida con la presenza di almeno la metà più uno dei membri.

Avverso le decisioni dell'Organo di garanzia è ammesso ricorso all'Organo di garanzia regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 giorni.

Il D.P.R.235/07 inserisce nello Statuto l'art.5 bis con il quale si introduce il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

6. *Ufficio Tecnico* Il DPR n. 88 del 15/03/2010 (tecnici) art. 4 comma 3 prevede che il settore tecnologico degli istituti tecnici sia dotato di un Ufficio Tecnico con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

Il responsabile dell'Ufficio tecnico è un docente tecnico-pratico. È coadiuvato da un assistente tecnico. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico collabora con il DS e il DGSA nella definizione del piano annuale degli acquisti e di quello della manutenzione; cura i rapporti con le amministrazioni pubbliche, in particolare con Città metropolitana per quanto riguarda la manutenzione degli impianti, delle strutture, dei laboratori, delle aule speciali e i loro ampliamenti; fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza per quanto riguarda le sue competenze specifiche; collabora con i docenti responsabili di progetti disponendo la predisposizione e l'utilizzo di apparecchiature e strumentazioni didattiche.

7. *Comitato Per La Valutazione Dei Docenti* (art. 1, comma 129, Legge 107/2015) Tale organo è composto da:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- due docenti, scelti dal Collegio dei docenti;
- un docente scelto dal Consiglio di Istituto;
- un genitore più uno studente, scelti dal Consiglio di Istituto;
- un esterno (docente, dirigente scolastico, dirigente tecnico) individuato dall'USR.

Per le funzioni del Comitato di valutazione, si rimanda alla normativa vigente.

8. *Assemblee degli studenti.* Sono gestite autonomamente dagli studenti, costituiscono occasione di partecipazione ai problemi della scuola e della società. Vi possono assistere il Dirigente e i docenti che lo desiderino. Non possono aver luogo nei trenta giorni precedenti la fine dell'anno scolastico.

a) *Assemblea di classe:* è la riunione di tutti gli studenti di una stessa classe durante le ore di lezione. L'insegnante di servizio nell'ora di lezione in cui si svolge l'Assemblea di Classe, può assistere.

Si occupa di problemi della classe e della scuola o dell'attualità sociale, politica ecc.

Ogni classe ha a disposizione massimo due ore al mese per l'assemblea, usufruibili anche separatamente. L'autorizzazione va richiesta al Dirigente dai rappresentanti di classe, i quali devono comunicare il giorno e le ore, unitamente all'ordine del giorno. Non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana. La sorveglianza degli studenti è affidata al docente in servizio nell'ora in cui si svolge.

b) *Assemblea d'Istituto:* riunisce tutti gli studenti della scuola; può essere svolta una volta al mese nel limite delle ore di una giornata. Può essere convocata dal Comitato studentesco o da

almeno il 10% degli alunni della scuola. Alle Assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, e in numero non superiore a 4, può essere richiesta la partecipazione, autorizzata dal Consiglio d'Istituto, di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici. La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente Scolastico almeno 8 giorni prima. L'assemblea può essere plenaria o divisa per plessi da concordare di volta in volta con il D.S.

I rappresentanti di istituto devono redigere un Regolamento delle Assemblee di Istituto.

c) *Assemblee dei genitori.* I genitori degli studenti possono riunirsi in assemblee, di classe o d'Istituto. I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato dei genitori. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna assemblea devono essere concordati con la Presidenza. Il D.S., sentita la Giunta esecutiva, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'Albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'Assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

d) *Comitato studentesco.* Il Comitato Studentesco è un organismo che riunisce tutti i rappresentanti di classe degli studenti. Il Comitato Studentesco può autoconvocarsi al fine di preparare l'Assemblea d'Istituto o può essere convocato dal D.S. per affrontare problematiche particolari.

La legge non pone limiti specifici ai temi che può trattare, anche se sembra abbastanza ovvio che dovrebbe occuparsi di problemi o iniziative scolastiche. Il Comitato Studentesco può presentare proposte al Consiglio di Istituto e questo è tenuto ad esaminarle.

Non ci sono limiti per le convocazioni, però la legge non garantisce il diritto di riunione del Comitato Studentesco nelle ore di lezione, che è demandata alla discrezionalità del D.S. da cui dipende l'autorizzazione per le riunioni.

Capo II – Regolamento d'Istituto

Art. 1 - Orario scolastico

L'orario scolastico viene deliberato annualmente dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti.

Art. 2 - Entrata

Gli studenti entrano a scuola al 1° suono della campanella, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Il personale docente dovrà già trovarsi in aula. Le lezioni iniziano al 2° suono della campanella. I docenti possono accedere all'istituto a partire dalle ore 7:50.

Art. 3 - Ritardi e ingressi in seconda ora

Il ritardo deve essere considerato come evento eccezionale. Tuttavia, tenuto conto dell'alta percentuale di alunni pendolari, di eventuali disservizi dei mezzi pubblici e di altre cause non imputabili alla volontà degli alunni, gli stessi potranno essere ammessi in ritardo con le seguenti modalità:

- a) *per gli alunni pendolari:* concessione, da parte della Presidenza, di un permesso di entrata posticipata di 10 minuti, conseguente alla presentazione (possibile nelle prime settimane dell'anno scolastico) di apposita domanda scritta da parte degli studenti pendolari (se maggiorenni) o delle loro famiglie, adeguatamente documentata secondo le modalità stabilite dalla Presidenza stessa;
- b) *per gli alunni infortunati e con difficoltà di deambulazione:* concessione, da parte della Presidenza, di un permesso di entrata posticipata di 10 minuti, conseguente alla presentazione (possibile in ogni momento dell'anno scolastico) di apposita richiesta da parte degli studenti infortunati (se maggiorenni) o delle loro famiglie, adeguatamente documentata così come richiesto dalla Presidenza;
- c) *soltanto in casi del tutto eccezionali e non ricorrenti:* ingresso in classe (e non al piano terra dell'Istituto) **con ritardo massimo di 5 minuti**, autorizzato direttamente dall'insegnante della prima ora con relativa annotazione sul registro. In caso di ritardi reiterati, gli alunni saranno ammessi in

classe alla seconda ora.

L'entrata in seconda ora sarà registrata dal docente della seconda ora sul registro elettronico di classe, annotando eventualmente anche la giustificazione del ritardo.

Gli ingressi in seconda ora sono consentiti per un massimo di 5 a periodo scolastico e dovranno essere tempestivamente giustificati sul registro elettronico.

Il docente della seconda ora avrà cura di verificare sul registro elettronico il numero di ritardi e, nel caso in cui gli alunni abbiano superato il suddetto limite, se minorenni li ammetterà in classe, previa autorizzazione della Vicepresidenza che avviserà le famiglie, se maggiorenni non potranno essere ammessi in classe, dovranno allontanarsi dall'Istituto e non sarà consentita la loro permanenza nemmeno negli spazi esterni. Sarà cura di ogni docente avvisare il coordinatore di classe, che dovrà comunque monitorare sempre il numero delle entrate in seconda ora e tenere al corrente le famiglie.

In caso di gravi e documentati motivi, e soltanto se accompagnati dai genitori nell'atrio della scuola (e non ai piani), l'Ufficio della Vicepresidenza potrà autorizzare l'ingresso dandone comunicazione scritta al docente.

È prerogativa del Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle sue funzioni di definizione dei criteri di valutazione degli alunni, individuare meccanismi oggettivi di penalizzazione del voto attribuito al comportamento nei casi di eccessivo, reiterato o strumentale ricorso alle entrate posticipate ed alle uscite anticipate.

Art. 4 - Assenze

La frequenza delle lezioni e delle attività didattiche programmate dagli Organi Collegiali competenti è obbligatoria.

Dopo ogni assenza non è consentita la riammissione in classe senza la giustificazione firmata dai genitori, attraverso la specifica funzione sul registro elettronico.

Lo studente sprovvisto di giustificazione potrà essere ammesso in classe con riserva di giustificare il giorno successivo. In caso di mancata giustificazione per tre giorni consecutivi, il docente della prima ora del terzo giorno di mancata giustificazione inviterà l'allievo a recarsi nell'Ufficio della Vicepresidenza che provvederà ad avvisare la famiglia, tramite fonogramma registrato, rimandando l'allievo in aula. Le assenze non consecutive dovranno essere giustificate separatamente.

Le assenze di massa saranno punite con sanzioni disciplinari. Sarà cura del coordinatore monitorare il numero delle assenze e rendere edotte le famiglie.

Le visite guidate, programmate per le classi, o i viaggi d'istruzione costituiscono attività didattiche extracurricolari per le quali non è sempre garantito regolare servizio scolastico nell'Istituto. Gli allievi che non partecipano a tali attività sono tenuti a frequentare le lezioni secondo il normale orario e, di conseguenza, la mancata partecipazione a tali iniziative e la contestuale assenza a scuola devono essere giustificate.

Art. 5 - Uscite anticipate

Le uscite anticipate devono essere considerate eccezionali, **di norma non più di 6 in un anno**. Possono avvenire (fatti salvi i casi di estrema urgenza legati a motivi di salute) esclusivamente al cambio dell'ora e al termine della penultima ora. Saranno annotate sul registro elettronico.

La richiesta di uscita anticipata per gli **alunni minorenni** dovrà essere effettuata di persona da parte dei genitori o di chi eserciti la potestà genitoriale. In caso di impossibilità, potrà essere un parente se munito di delega scritta e di fotocopia del documento di un genitore. È opportuno che la delega, valevole per l'intero anno scolastico, venga depositata preventivamente in Segreteria didattica, per evitare spiacevoli dinieghi in presenza di una documentazione non adeguata. I genitori degli alunni faranno richiesta di uscita esclusivamente nei dieci minuti antecedenti il cambio dell'ora interessata in Vicepresidenza o all'Ufficio delegato.

Gli **alunni maggiorenni** faranno richiesta di uscita entro il termine della seconda ora ai collaboratori del Dirigente Scolastico, i quali anoteranno le uscite su un apposito registro cartaceo. Il docente dell'ora in cui avviene l'uscita anticipata firmerà il relativo registro e/o anoterà sul registro elettronico di classe l'ora di uscita. Questa sarà consentita solo se le condizioni di salute dell'alunno permettono un ritorno a casa sicuro.

Nel caso del superamento del limite di sei uscite, non saranno autorizzate ulteriori uscite se non in presenza di un genitore.

Sarà cura del coordinatore monitorare sempre il numero delle uscite effettuate. A partire dal 2 maggio non sono consentite uscite anticipate.

Art. 6 - Norme generali relative alla permanenza nella scuola

L'uscita dalle aule o dai laboratori di norma non è consentita, in caso di necessità l'insegnante può autorizzare una breve uscita esclusivamente di un alunno per volta controllandone il rientro, evitando il cambio dell'ora o in eventuali momenti di assenza dei docenti. Nel caso di assenza momentanea dell'insegnante la sorveglianza è affidata ai collaboratori scolastici del piano.

Durante il cambio dell'ora si richiede ai docenti la massima sollecitudine per non lasciare troppo a lungo le classi scoperte: non dovranno crearsi situazioni di attesa dei docenti subentranti, le quali ostacolerebbero una corretta gestione delle operazioni relative al cambio dell'ora. Nel caso la classe debba cambiare aula o reparto, tale spostamento dovrà avvenire sotto il controllo del docente dell'ora che sarà atteso in classe dagli alunni e li accompagnerà negli spostamenti in modo rapido e disciplinato.

In ogni caso **non è mai consentito fumare**, come indicato al successivo art. 8, né allontanarsi dall'Istituto all'infuori dei casi più sopra specificati; al suono della campanella, che segnala la fine dell'intervallo, gli allievi devono rientrare sollecitamente nelle rispettive aule.

Non è consentito per alcun motivo agli studenti avere durante l'intervallo contatti con persone estranee all'Istituto.

La violazione di tali prescrizioni attiva, immediatamente, la procedura per l'irrogazione di sanzioni disciplinari previste per mancanze gravi.

La vigilanza degli alunni durante l'intervallo è affidata ai docenti delle ore in cui ricade e ai collaboratori scolastici.

In conformità con le linee di indirizzo dettate dalla nota n. 30/dip./segr. 15 marzo 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione, attualmente in vigore, è fatto divieto agli studenti e ai docenti di utilizzare durante le ore di lezione il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici salvo l'eventuale uso esclusivamente per motivi didattici e se autorizzato dal docente.

Pertanto i suddetti cellulari o dispositivi dovranno rimanere spenti e riposti tra gli oggetti personali in luogo non visibile.

In occasione delle verifiche o in altre fasi dell'attività didattica il docente potrà decidere autonomamente se farli riporre in un apposito contenitore o sulla cattedra o su un banco appositamente predisposto per restituirli alla fine dell'ora di lezione.

La violazione di tale divieto comporterà una nota disciplinare sul registro di classe. In caso di reiterata infrazione nella stessa giornata, si procederà al ritiro temporaneo del telefono cellulare: il docente dell'ora deciderà se restituirlo al termine della lezione o consegnarlo alla Vicepresidenza o ad altro Ufficio per la riconsegna successiva.

Seguirà in ogni caso l'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di disciplina e l'eventuale convocazione dei genitori.

È inoltre vietato realizzare, in assenza di autorizzazione preventiva, foto, video o registrazioni nei locali dell'Istituto e, ovviamente, pubblicarli. La violazione di tale divieto sarà punita con le sanzioni disciplinari previste nel Regolamento di disciplina.

Sarà compito delle Autorità competenti valutare le implicazioni penali di tali comportamenti, eventualmente segnalati dall'Istituto.

Eccezionali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno essere soddisfatte previa autorizzazione del docente.

Art. 8 - Divieto di fumo

Considerata l'estrema importanza della materia finalizzata alla tutela della salute, e ai sensi delle seguenti normative:

- Legge n.584 dell'11 novembre 1975;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995;
- Circolare del Ministro della Sanità n.4 del 28 marzo 2001;

- Art.52, comma 20, della Legge n.448 del 2001(legge finanziaria 2002);
- Art.51 della Legge n.3 del 16 gennaio 2003;
- Art6 del Decreto-legge n.32 del 3 marzo 2003;
- Circolare del Ministero della Salute del 17dicembre 2004;
- Legge n.311 del 30.12.2004(legge finanziaria 2005);
- Art 4, commi 1 e 2 del D.L.104/2013;
- Legge n.128 del 08/11/2013;

Si indicano le disposizioni interne al fine di disciplinare il divieto di fumo:

- È vietato fumare in tutti gli ambienti dell’Istituto nei due plessi (Genzano di Roma e Albano Laziale) comprese le pertinenze e gli spazi esterni e in tutti i locali in uso a qualsiasi titolo nelle strutture scolastiche, ivi compresi i vani di transito e quelli adibiti a servizi igienici;
- il divieto si applica: ai dipendenti, agli studenti e a chiunque frequenti a qualunque titolo i locali della scuola;
- tale divieto è esteso anche all’utilizzo delle c.d. “sigarette elettroniche” e ovviamente a qualsiasi altra sostanza psicotropa.

Si rammenta, in particolare, che la Legge 128 del 08/11/2013 (G.U. Serie Generale n. 264 del 11/11/2013), Capo I, art. 4 - “Tutela della salute nelle scuole”, testualmente afferma: «All’articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, dopo il comma 1 è inserito il seguente: “1- bis. Il divieto di cui al comma 1 è esteso anche alle aree all’aperto di pertinenza delle istituzioni del sistema educativo di istruzione e di formazione”».

La violazione di tali disposizioni comporterà l’applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria, il cui importo, già stabilito dall’art. 7 della L. 584/1975, come modificato dall’art. 52, comma 20 della L. 448/2001, è stato ulteriormente aumentato del 10% dalla L. n. 311/2004, art. 1, comma189 (legge finanziaria 2005). La

misura della sanzione attualmente va da un minimo di 27,50 Euro, fino a un massimo, in caso di recidive, di 275,00Euro, ed è raddoppiata qualora la violazione sia commessa alla presenza di una donna in stato di gravidanza o di bambini fino a 12 anni.

È obbligo di tutto il personale della scuola segnalare agli organi preposti indicati dal Dirigente scolastico eventuali infrazioni con la conseguente irrogazione delle sanzioni.

Art. 9 - Doveri degli studenti

Lo studente dovrà:

- a) tenere sempre un comportamento educato e rispettoso nei riguardi del personale docente e non docente;
- b) indossare un abbigliamento decoroso, nel rispetto dell'ambiente scolastico e delle persone che lo frequentano;
- c) essere fornito di ogni attrezzatura didattica necessaria al regolare svolgimento delle lezioni. Relativamente alle lezioni di Scienze motorie, le scarpe da utilizzare in palestra dovranno essere indossate al momento dell'uso per il rispetto delle più elementari norme igieniche;
- d) rispettare sempre le normative antinfortunistiche nei reparti di lavorazione e nei laboratori, tenendo conto delle disposizioni degli insegnanti sull'uso dei mezzi di protezione;
- e) cooperare al decoro dell'Istituto, avere il massimo riguardo per tutto ciò che è di proprietà dei compagni e della scuola. Eventuali danni dovranno essere risarciti integralmente dai genitori, o da chi esercita la potestà parentale, dell'alunno o degli alunni che li hanno provocati. Qualora dovesse risultare impossibile individuare il/i responsabile/i, la spesa sostenuta per la riparazione del danno sarà ripartita tra tutti gli alunni della classe o delle classi interessate, a meno che non siano in grado di dimostrare di non avere causato il danno, fatta salva l'irrogazione delle sanzioni eventualmente previste nel Regolamento di disciplina;
- f) rispettare esattamente le disposizioni relative alla raccolta differenziata e curare il decoro e la pulizia della propria aula, facendosi carico di eventuali sanzioni anche irrogate da Enti esterni all'Istituzione scolastica;
- g) i docenti e il personale A.T.A. dovranno comunicare al Direttore amministrativo gli eventuali danni nel giorno stesso in cui saranno accertati;
- h) mantenere un comportamento corretto e civile durante le assemblee di classe e di Istituto, la ricreazione, le uscite didattiche e le visite di istruzione;
- i) non fare uso delle macchinette distributrici di cibo e bevande al di fuori dell'orario di ricreazione, facendosi carico delle eventuali sanzioni;
- j) non recarsi in aula professori senza autorizzazione;
- k) rispettare il divieto di fumo in tutti gli ambienti interni ed esterni;
- l) non usare il cellulare durante le lezioni.
- m) visionare costantemente il registro elettronico e il sito web istituzionale per venire a conoscenza delle comunicazioni scolastiche.
- n) riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

Art. 10 - Bullismo e cyberbullismo

Come stabilito dalla normativa di riferimento:

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- Legge 71/2017 del 17 maggio 2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"; gli atti di bullismo e cyberbullismo, da intendersi come reati ai sensi della legislazione vigente, saranno sanzionati nei termini previsti dal presente Regolamento, fatto salvo l'interessamento delle Autorità competenti in sede civile e penale.

Art. 11 - Diritti degli studenti

- a) I rappresentanti degli studenti (Comitato Studentesco) possono chiedere alla Presidenza il permesso di riunirsi, anche fuori dell'orario delle lezioni e compatibilmente con la disponibilità dei locali

scolastici e nei giorni di apertura pomeridiana della scuola, per riunioni straordinarie. La richiesta dovrà per venire alla Presidenza per iscritto almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione.

- b) Ogni studente, tramite i suoi rappresentanti, può segnalare libri e materiale multimediale interessante da inserire in biblioteca.
- c) Gli eletti, in numero di quattro nel Consiglio d'Istituto (di cui uno tra gli eventuali maggiorenti entrerà nella Giunta Esecutiva) e in numero di due nei Consigli di classe hanno i seguenti diritti-doveri:
- Partecipare alle sedute dei suddetti Organi Collegiali collaborando attivamente e riportando le istanze degli alunni da loro rappresentati.
 - Richiedere un'assemblea d'Istituto mensile, ad eccezione del primo e dell'ultimo mese di lezione, nel limite delle ore di lezione di una giornata e una fuori dell'orario di lezione. Per lo svolgimento delle assemblee d'Istituto può essere richiesto l'intervento di esperti di problemi sociali, artistici, scientifici in merito agli argomenti presenti all'ordine del giorno, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto. La richiesta d'assemblea, con l'indicazione degli argomenti all'O.d.G., dovrà pervenire in Presidenza, almeno otto giorni prima della data prevista evitando di scegliere sempre lo stesso giorno della settimana. Eccezionalmente può essere concessa dal D.S. un'assemblea straordinaria d'Istituto o del solo Comitato Studentesco per motivi di particolare gravità ed urgenza, senza il normale preavviso di otto giorni. Il D.S. ha potere di intervenire nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. Dell'assemblea dovrà essere redatto un verbale da consegnare in Presidenza entro il giorno successivo. L'assemblea può essere plenaria o divisa per plessi, con modalità da concordare di volta in volta con il D.S. Le assemblee d'Istituto costituiscono attività scolastiche funzionali alla formazione e all'educazione degli studenti. Il servizio d'ordine spetta agli alunni i quali risponderanno personalmente nel caso di danni alle persone e/o alle cose. Saranno presenti a scuola anche alcuni docenti individuati dal D.S. con successive disposizioni. Soltanto dopo la conclusione dell'assemblea, gli studenti potranno lasciare la scuola. I rappresentanti degli studenti devono redigere un regolamento delle Assemblee di Istituto.
- d) Gli studenti hanno diritto di richiedere le assemblee di classe nella misura di due ore al mese, escluso il primo e l'ultimo mese di lezione, in orario scolastico. L'assemblea di classe, autorizzata dalla Presidenza, dovrà essere richiesta per iscritto dai rappresentanti di classe i quali dovranno avvisare gli insegnanti interessati e raccogliere le firme di accettazione. La richiesta deve poi essere presentata almeno 6 giorni prima e autorizzata dal Dirigente Scolastico. Il giorno fissato un rappresentante di classe ritirerà in vicepresidenza il registro dei verbali dell'assemblea che riconsegnerà a fine seduta. Non si potranno tenere assemblee di classe sempre nello stesso giorno e nelle stesse ore. Durante l'assemblea di classe è responsabilità del docente in servizio vigilare sul regolare svolgimento della stessa; gli studenti risponderanno comunque personalmente di eventuali danni materiali. Qualora si riscontrassero comportamenti non consoni alle regole di convivenza e non conformi alle ragioni per cui l'assemblea è stata indetta, la stessa potrà essere interrotta e l'attività didattica ripresa.

Art. 12 - Ricevimento dei genitori

Ogni insegnante riceve secondo calendario due ore al mese in orario mattutino in base alle modalità comunicate alle famiglie. I ricevimenti in orario pomeridiano sono sospesi, a causa delle misure per il contenimento della pandemia.

Art. 13 – Visite guidate e viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione sono da considerarsi parte integrante dell'attività didattica o relativi a progetti specifici approvati dal Collegio dei Docenti oppure a iniziative speciali programmate dai Consigli di classe. Le visite d'istruzione saranno programmate dai singoli Consigli di classe e possono anche essere legate a progetti approvati dal Collegio dei docenti o all'alternanza scuola-lavoro. Per le modalità organizzative si rimanda al Regolamento dei viaggi d'istruzione e alla Circolare del D.S.n.76 del 6 novembre 2017 ("Attività esterne alle sedi scolastiche"). Tutti i partecipanti dovranno far pervenire alla Presidenza con congruo anticipo i moduli di richiesta debitamente compilati e sottoscritti dal docente referente dell'iniziativa. Sarà premura della

scuola informare i genitori delle modalità di svolgimento dell'attività programmata.

Fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria nazionale, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono regolamentati dalla normativa per il contenimento della pandemia.

Art. 14 - Scioperi del personale

Nel caso di sciopero del personale docente e non docente, la scuola avvisa le famiglie e non garantisce il regolare svolgimento delle lezioni. Gli alunni potranno essere fatti uscire senza ulteriore preavviso, previa pubblicazione sul sito web dell'Istituto di apposita comunicazione alle famiglie.

Art. 15 - Assemblee dei genitori

L'assemblea dei genitori può essere di classe o d'Istituto.

Modalità di convocazione: qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse, debbono essere concordate, di volta in volta, con il D.S.

L'*assemblea di classe* è convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di classe.

L'*assemblea d'Istituto* è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o dalla maggioranza del Comitato dei genitori che è formato da genitori eletti, come rappresentanti, nei Consigli di classe ed ha il fine di creare i necessari collegamenti fra di essi, con l'assemblea dei genitori e con il Consiglio d'Istituto. Del suddetto Comitato fanno parte, di diritto, i genitori Consiglieri d'Istituto.

Art. 16 - Docenti

I docenti devono trovarsi in Istituto e recarsi in classe almeno 5 minuti prima dell'inizio della loro lezione. Non dovranno mai lasciare la classe abbandonata a se stessa e, se chiamati dalla Presidenza per motivi urgenti, dovranno chiedere ad un collaboratore scolastico di sorvegliare gli alunni. Al cambio dell'ora i docenti dovranno recarsi in aula con estrema sollecitudine. Durante l'intervallo, i docenti, secondo quanto esposto nell'art. 6 del presente Regolamento, collaboreranno alla vigilanza per prevenire eventuali incidenti. I docenti a disposizione hanno l'obbligo di trattenersi in Istituto, fino al completamento delle ore, anche se non utilizzati per supplenze temporanee.

Alla fine dell'orario giornaliero delle lezioni, i docenti dell'ultima ora faranno uscire gli alunni dall'aula solo dopo il segnale del termine delle lezioni e vigileranno sul loro deflusso perché lo stesso avvenga senza incidenti.

Art. 17 - Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici, ai quali compete la vigilanza sugli alunni, sono incaricati di stazionare in maniera stabile nella postazione loro assegnata dal Direttore amministrativo e segnalare assembramenti di alunni fuori dalle aule o davanti ai distributori automatici di cibo e bevande. Vigileranno inoltre per prevenire eventuali danni alla cosa pubblica. Sarà loro cura evitare la presenza di un numero eccessivo di alunni nei bagni e disciplinarne il flusso. I collaboratori scolastici devono segnalare alla Presidenza comportamenti non consoni all'educazione e/o contrari agli articoli del presente Regolamento.

Qualora il collaboratore scolastico debba allontanarsi momentaneamente, deve farsi sostituire da un collega, previa autorizzazione del Direttore amministrativo.

Art. 18 - Segreteria

L'orario di apertura della Segreteria al pubblico viene fissato annualmente e sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto. Gli orari vengono comunicati agli studenti e affissi all'interno dell'Istituto.

Il personale docente è tenuto ad attenersi all'orario di apertura al pubblico della segreteria; qualora – per impegni di servizio – ciò non sia materialmente possibile, i docenti potranno

accedere in Segreteria in altri giorni o in altro orario per il tempo strettamente necessario al disbrigo delle pratiche.

Art. 19 - Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto è aperta tutti i giorni ai docenti, ai non docenti e agli alunni secondo l'orario annualmente fissato. Gli studenti potranno recarsi in biblioteca per prelevare libri solo negli orari prefissati, oppure svolgere lavori di gruppo con la vigilanza di un docente. Durante la permanenza nella biblioteca, gli studenti sono tenuti ad osservare il necessario silenzio e ad assumere un comportamento corretto, evitando di lasciare oggetti di qualsiasi genere (bicchierini da caffè ecc.) nei locali della biblioteca e contribuendo in tal modo a mantenere il decoro e la pulizia di tale ambiente.

La cura e il funzionamento della biblioteca è affidato ai docenti responsabili nominati dal Collegio dei Docenti, che cureranno le richieste dei vari docenti, verificheranno le necessità e proporranno al Consiglio d'Istituto l'acquisto di quei testi e di quel materiale che reputeranno necessari anche su segnalazione dei docenti o degli alunni.

Art. 20 - Laboratori

L'utilizzo dei laboratori è oggetto di specifica regolamentazione. All'inizio di ogni anno scolastico il D.S. nomina un sub-consegnatario dei macchinari e delle apparecchiature dei laboratori, nonché un responsabile didattico scelto tra il personale docente. A tali nomine seguirà, da parte del DSGA, la consegna dei materiali inerenti al laboratorio assegnato.

Art. 21 - Spazi scolastici

Durante l'orario regolare di apertura scolastica deve essere garantita l'opportunità ai docenti e agli studenti, accompagnati da docenti, di usufruire dei locali della scuola per motivi didattici, per la realizzazione di progetti e per lo svolgimento delle attività di PCTO, anche senza preventivo avviso. Gli ambienti scolastici utilizzati dovranno essere mantenuti puliti e dovrà esserne assicurato il necessario decoro.

L'uso del cortile come parcheggio è riservato esclusivamente ai dipendenti dell'istituto Pertini precedentemente autorizzati dal Dirigente Scolastico, ai veicoli di soccorso o di servizio.

Art 22 -Uso dei distributori automatici

È bene evitare assembramenti davanti alle macchine distributrici ed igienizzare le mani. È preferibile l'acquisto cumulativo per gli studenti della classe, al fine di ridurre al minimo le uscite dalla classe durante le lezioni.

Art 23 – Stati di emergenza

In caso di emergenze a livello nazionale, regionale o locale, il personale scolastico e gli alunni dovranno seguire la normativa e le regole istituzionali, che verranno comunicate mediante circolari e/o mediante avvisi.

Allegato n°1 – Regolamento di disciplina

In conformità con le norme generali (e, specificamente, con il D.P.R. 249/98, modificato con D.P.R. 235/2007, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), con le indicazioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Regolamento d'Istituto e con il Patto educativo di corresponsabilità si presenta, di seguito, il Regolamento di disciplina dell'I.I.S. "Sandro Pertini", con le sanzioni previste in relazione ai doveri riconosciuti e alle infrazioni commesse.

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE A DISPORRE LA SANZIONE

<p>Frequenza regolare Puntualità nel giustificare le assenze ed i ritardi.</p> <p>Rispetto dei tempi didattici.</p>	<p>Ritardo frequente</p> <p>Assenze frequenti e non motivate</p> <p>frequenti uscite anticipate</p>	<p>Comunicazione alla famiglia da parte del coordinatore ed eventuale convocazione dei genitori Per gli alunni minorenni ammissione in classe solo se accompagnati dai genitori</p> <p>Per gli alunni maggiorenni non ammissione in classe e obbligo di allontanarsi dall'Istituto</p> <p>Penalizzazione sulla valutazione del comportamento</p>	<p>I docenti della classe e l'Ufficio di Presidenza (Dirigente Scolastico, Collaboratori del D.S.)</p>
<p>Attenzione e concentrazione nello studio</p>	<p>Possesso di oggetti non richiesti dall'attività didattica: oggetti pericolosi di vario genere.</p> <p>Reiterazione del comportamento nonostante una precedente sanzione</p>	<p>Sequestro senza restituzione Nota disciplinare</p> <p>Per oggetti pericolosi segnalazione e consegna all'Autorità di competenza.</p> <p>Penalizzazione sulla valutazione del comportamento fatta salva l'applicazione di sanzioni più gravi</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>Assumersi i propri impegni con responsabilità</p>	<p>Assentarsi nei giorni delle verifiche</p>	<p>Le verifiche verranno recuperate al rientro, anche senza preavviso</p> <p>Penalizzazione sulla valutazione del comportamento</p>	<p>Docente della disciplina</p> <p>Consiglio di classe</p>

<p>Non tenere per nessun motivo il cellulare sul banco</p>	<p>Uso del cellulare non autorizzato</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe e consegna al docente per la durata della lezione. Nel caso di reiterato uso convocazione dei genitori e successiva e più grave sanzione disciplinare (sospensione)</p> <p>Penalizzazione del comportamento.</p> <p>Non è prevista forma di rimborso per smarrimento o furto</p>	<p>Docenti e Consiglio di classe</p>
<p>Abbigliamento decoroso</p>	<p>Utilizzo di abbigliamento inadatto all'ambiente scolastico</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Dopo il secondo richiamo convocazione dei genitori</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>Rispetto dell'ambiente e del materiale altrui</p>	<p>Imbrattare banchi, aula e servizi igienici. Danneggiare strutture, arredamenti, oggetti</p>	<p>Ripristinare o pagare il risarcimento a seconda del danno Si cercherà di individuare il colpevole, in alternativa tutta la classe verrà incaricata del risarcimento, a meno che non sia in grado di dimostrare di non avere causato il danno;</p> <p>Nota disciplinare Ripristino o risarcimento del danno Penalizzazione del comportamento</p> <p>Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni eventualmente commutato in attività a vantaggio della comunità scolastica o in iniziative civiche sul territorio.</p>	

	<p>Danneggiare seriamente le strutture(es. incendio o allagamento) anche creando una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone</p> <p>Furto</p>	<p>Nota disciplinare Ripristino o risarcimento a seconda del danno (si cercherà di individuare il colpevole, in alternativa tutta la classe verrà incaricata del risarcimento, a meno che non sia in grado di dimostrare di non avere causato il danno)</p> <p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni Penalizzazione del comportamento</p> <p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e comunicazione alle autorità competenti</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>Organo di Garanzia</p>
<p>Rispetto dei docenti, dei compagni, del personale scolastico</p>	<p>Uso di un linguaggio offensivo o volgare</p> <p>Foto o registrazioni video o audio in violazione della privacy.</p>	<p>Nota disciplinare Penalizzazione del comportamento</p> <p>Diffida scritta</p> <p>Segnalazione alle autorità competenti</p> <p>Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni eventualmente commutato in attività a vantaggio della comunità scolastica o in iniziative civiche sul territorio.</p> <p>Sanzioni pecuniarie e/o penali secondo le norme previste</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

	<p>Violenza verbale</p> <p>Atti vessatori e persecutori ripetuti verso altri studenti che non si inquadrano come "bullismo" o "cyberbullismo"</p>	<p>Nota disciplinare</p> <p>Diffida scritta</p> <p>Penalizzazione del comportamento</p> <p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>Rispetto della integrità psico-fisica delle persone</p>	<p>Violenza fisica</p> <p>Atti di violenza e di sopraffazione nei confronti di coetanei disabili o , portatori di handicap o comunque in situazione di difficoltà</p> <p>Comportamenti che costituiscano reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone</p> <p>Reiterazione di gravi comportamenti già sanzionati</p> <p>Molestie sessuali</p> <p>Atti di bullismo o cyberbullismo</p>	<p>Nota disciplinare</p> <p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</p> <p>Segnalazione alle autorità competenti</p> <p>Sanzioni penali secondo le norme previste</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<p>Rispetto delle prescrizioni e regole di accesso alle strutture della scuola e servizi offerti: uso dei distributori automatici solo negli orari e negli ambienti consentiti</p>	<p>Accedere a luoghi non di propria competenza o al di fuori degli orari consentiti (sala professori, segreterie, distributori automatici, utilizzo di porte di sicurezza non autorizzato...)</p>	<p>Ammonizione verbale</p> <p>Nota disciplinare</p> <p>Diffida scritta</p> <p>Penalizzazione sulla valutazione del comportamento</p> <p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p>	<p>Docente che rileva l'infrazione (o ne viene informato)</p> <p>Ufficio di Dirigenza</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>

Rispettare le normative per il contenimento del Covid	<p>Non indossare o indossare in maniera non corretta la mascherina chirurgica.</p> <p>Assembrarsi</p> <p>Reiterare i comportamenti compromettendo la propria e l'altrui salute</p>	<p>Ammonizione verbale e comunicazione alla famiglia.</p> <p>Nota disciplinare</p> <p>Penalizzazione sulla valutazione del comportamento</p> <p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p>
Rispettare la normativa riguardante il divieto di fumo	Fumare nei locali interni ed esterni dell'Istituto	<p>Applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalle vigenti leggi e riportate nel regolamento d'Istituto</p> <p>Penalizzazione sulla valutazione del comportamento</p>	<p>Responsabili delegati dalla Presidenza</p> <p>Consiglio di classe</p>
Rispetto dell'attività istituzionale della scuola e del diritto allo studio proprio e dei propri compagni	<p>Essere di ostacolo e di intralcio allo svolgimento dell'attività didattica con atteggiamenti e comportamenti coscienti e volontari ripetuti nel tempo che disturbano la lezione la serenità del gruppo classe ed il lavoro dei docenti.</p> <p>Essere di cattivo esempio con il proprio comportamento verso i propri compagni, incitandoli e suggerendogli comportamenti scorretti</p>	<p>Ammonizione verbale</p> <p>Nota disciplinare sul Registro elettronico</p> <p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di Classe</p>
Rispetto dei doveri fondamentali	<p>Allontanamento non autorizzato dalla scuola.</p> <p>Allontanamento non autorizzato dalla classe</p> <p>Parlare con persone estranee all'istituzione scolastica durante l'intervallo.</p>	<p>Nota disciplinare</p> <p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p>

Allegato n°2 – Patto educativo di corresponsabilità

Il compito dell'istituzione scolastica è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

La scuola deve programmare e condividere con gli studenti, le famiglie e altre componenti scolastiche e con le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Infatti obiettivo delle norme introdotte non è solo la previsione di sanzioni più adeguate a rispondere a fatti di significativa gravità, quanto piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

In questo impegno la scuola chiama in causa in prima persona i genitori perché i doveri di educazione dei figli, e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità relativamente alle azioni del minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

L'I.I.S.. "Sandro Pertini" di Genzano di Roma propone il seguente **Patto Educativo di Corresponsabilità**:

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale	Collaborare, con le modalità richieste dall'istituzione scolastica, al fine di promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni ed evitando di assumere qualsiasi iniziativa che possa danneggiare il bene comune
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione all'istituzione scolastica,	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo

	quanto espresso nel patto formativo	informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli	lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare periodicamente e/o in momenti specifici dell'a.s. con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, in particolare relativamente al fumo, all'utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici, al rispetto dell'ambiente. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola anche attraverso il Registro elettronico e il sito web istituzionale. Discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	Visionare costantemente il registro elettronico e il sito web istituzionale per venire a conoscenza delle comunicazioni scolastiche. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà